

PRIMO PIANO

Incidenti sul lavoro, muore perito

Una tragica morte bianca nel settore assicurativo: un uomo è precipitato dal tetto di un capannone, alto 12 metri, mentre stava effettuando una perizia assicurativa per accertare i danni provocati dal maltempo di questi giorni. Ha perso così la vita il perito assicurativo, C.P., ingegnere di 59 anni originario di Mortara. L'incidente sul lavoro è avvenuto nel pomeriggio di ieri a Gambolò, comune in provincia di Pavia, nei pressi della Italferro, azienda che produce semilavorati in lega di alluminio.

L'uomo, incaricato dalla Generali - Toro, aveva iniziato il sopralluogo tra le 12 e le 13,20, quando il personale dipendente era in pausa pranzo: motivo per cui nessuno ha assistito all'incidente. A provocare la caduta dell'ingegnere (anche se la dinamica esatta è ancora in fase di ricostruzione) pare sia stato un cedimento della struttura. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, che hanno aperto un'indagine sull'accaduto, i vigili del fuoco per la messa in sicurezza dell'area e i tecnici dell'Ats che si occupano di sicurezza sui luoghi di lavoro. Al suo arrivo il medico legale del servizio di emergenza ha potuto solamente constatare il decesso dell'uomo.

Renato Agalliu

NORMATIVA

Un passo avanti verso la chiarezza

Il confronto diretto tra le professionalità coinvolte sui temi della responsabilità sanitaria, tenutosi al recente convegno dell'associazione Melchiorre Gioia, ha permesso di mettere in evidenza criticità e positività del ddl 2224

Il disegno di legge 2224 Gelli sulla responsabilità civile in ambito sanitario non metterà la parola fine all'annosa questione. È questo, in estrema sintesi, quanto è emerso dal 25° annual meeting dell'associazione **Melchiorre Gioia**, svoltosi il 20 e 21 maggio scorsi a Roma. L'evento ha permesso un confronto diretto tra le diverse anime della responsabilità sanitaria, mettendo a confronto le opinioni del mondo della medicina, di giuristi e assicuratori: "Tutti i partecipanti hanno manifestato l'opinione che il decreto Gelli sia sicuramente un passo in avanti nella definizione della responsabilità sanitaria e se ne rispettano i presupposti" spiega **Giovanni Cannavò**, presidente dell'associazione Melchiorre Gioia. "Per i medici è un successo l'alleggerimento della posizione sia penale che civilistica che deriva dal ddl 2224; permangono però delle perplessità su alcuni punti, in modo particolare per quanto riguarda gli aspetti assicurativi. È un segnale positivo il ritorno alla responsabilità extra contrattuale del medico, ma non può soddisfare la creazione di una *doppio binario* tra chi opera in libera professione e chi all'interno di strutture sanitarie, che di fatto viene favorito. Va trovata ancora una soluzione per i costi assicurativi, che risultano estremamente diversificati: una delle proposte emerse al convegno dai gruppi di studio si ispira al modello spagnolo, e riguarda la costruzione di una bozza di polizza unica, per tutti i 360mila medici, utile a calmierare i prezzi di mercato. Si tratta solo di un'idea, che potrebbe essere condotta da **Enpam** insieme a **Fnomceo**".



Giovanni Cannavò, presidente dell'associazione Melchiorre Gioia

IL NUOVO DDL NON RISOLVERÀ I PROBLEMI ASSICURATIVI

Nel confronto con gli assicuratori è emersa una posizione ancora piuttosto critica: la sensazione è che anche con il decreto Gelli il mercato sia ancora ad alto rischio e non appetibile per le assicurazioni private: "Si somma a questo l'ulteriore incertezza derivata dalla recente sentenza delle Sezioni Unite della Cassazione sulle clausole *claims made*", aggiunge Cannavò, "Come primo impatto la sentenza rappresenta un passo in avanti, perché toglie il dubbio sul fatto che la clausola *claims made* sia vessatoria, e di conseguenza rende legittime le polizze. (continua a pag. 2)



INSURANCE REVIEW su FACEBOOK

Seguici sulla pagina cliccando qui

(continua da pag. 1)

Il problema può nascere dall'allungamento dei tempi di copertura, che vanno a incidere sui premi di polizza. Il rischio è che gli assicurati non possano avere una certezza sui costi e che gli assicuratori, preoccupati per i margini, non trovino più interesse nel proporre questo tipo di copertura. Già le compagnie nazionali, infatti, non mostrano alcun interesse". L'assicuratore privato richiede certezze, e tra i dubbi del ddl 2224 e le novità sulla claims made, l'associazione Melchiorre Gioia ha la sensazione che la situazione sia ferma.

PER I CONSULENTI TECNICI UN ALBO NAZIONALE

Nei due giorni di convegno sono emerse nuove proposte in merito ai contenuti innovativi del decreto Gelli: "Ci sono due aspetti a che a nostro avviso devono essere chiariti. Il primo riguarda i consulenti tecnici d'ufficio, e prevede che la lista degli iscritti negli albi dei consulenti dei tribunali sia sottoposta ad effettiva revisione ogni cinque anni", riassume Cannavò, "Su questo tema già si era espressa la commissione di studio Alpa, che ha suggerito l'istituzione a livello regionale o sovra-regionale di albi dei consulenti tecnici d'ufficio sulla responsabilità sanitaria. Noi andiamo, proponendo che l'albo sia comprensivo dei consulenti a livello nazionale e venga tenuto dal ministero della Giustizia. Questa soluzione permetterebbe di risolvere il rischio di competenze non sempre adeguate a livello locale, e di avere un controllo sulla qualifica degli iscritti basato su standard più elevati". Altro aspetto frutto di dibattito ha riguardato il riconoscimento delle linee guida come tutela dell'attività del medico in caso di contenzioso: "La disposizione del ddl Gelli su questo tema contribuisce senz'altro a mettere in sicurezza il sistema attraverso l'individuazione di regole di responsabilità civile dalle coordinate certe. Il valore e l'ambito delle linee guida emesse dalle società scientifiche va invece chiarito e definito in termini di validità dei contenuti. Per poter adeguatamente definire un profilo di rischio è necessario che le linee guida adottate siano validate e riconosciute". Tale compito, attualmente, non è stato attribuito in modo specifico e pone il problema dell'accreditamento delle società scientifiche: "È un nodo spinoso che il ministero dovrà risolvere, attraverso un censimento delle società scientifiche e la definizione di parametri che permettano di scegliere quelle che hanno un peso reale per la comunità scientifica, e la possibilità di emettere linee guida", conclude Cannavò.

LE QUESTIONI ANCORA APERTE

Il ddl 2085, cosiddetto *decreto Concorrenza*, lascia invece ancora aperte alcune questioni estremamente importanti sul fronte della responsabilità sanitaria: "Non si vede al momento l'avvicinarsi della soluzione per quanto riguarda le tabelle sul macro danno, l'entità dei risarcimenti e i danni non tabellati. La sensazione è che su questi temi il dibattito si sia arenato, ma se si vogliono risolvere le questioni complesse della Rca e dei criteri risarcitori è necessaria una chiarezza complessiva". Il ddl Concorrenza non sarà lo strumento per risolvere i temi ancora aperti.

Per il ddl 2224 *Gelli* la sensazione è che ci sia la forte volontà politica di giungere alla pubblicazione in tempi brevi, entro luglio, una tempistica che non è compatibile con la possibilità di un riesame che accolga le molte osservazioni emerse durante le audizioni al Senato. Anche con le limitazioni individuate, il decreto ha il pregio di mettere al centro i costi della *medicina difensiva* e di spingere nel recupero dell'alleanza terapeutica tra medico e paziente, un aspetto non tecnico, ma umano e morale, che è un presupposto fondamentale per evitare quelle incomprensioni che aggravano il contesto nel caso di sopravvenute difficoltà". Per il ddl Concorrenza non sembra esserci una simile volontà politica di giungere rapidamente ad approvazione.

SCIENZA E TECNOLOGIA A SUPPORTO DEL DANNO ALLA PERSONA

Guardando avanti, si affacciano nel panorama medico - assicurativo soluzioni tecnologiche che potranno fornire supporto alla valutazione del danno alla persona: "Nello spazio *giovani* del nostro convegno abbiamo ospitato la presentazione del progetto *Areyoufine*, finanziato dall'Unione Europea e coordinato dall'Università di Valencia, che coinvolge alcuni istituti scientifici spagnoli, francesi, portoghesi, polacchi e, per l'Italia, l'Istituto Sant'Anna di Pisa, mentre l'associazione Melchiorre Gioia vi prende parte attraverso la Ceredoc. Si tratta di un progetto di biomeccanica la cui applicazione potrà contribuire all'armonizzazione dei risarcimenti nei Paesi europei, superando l'ostacolo delle diverse normative locali".

Maria Moro

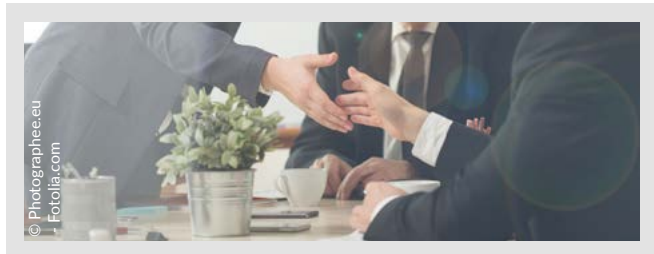
2 giugno, mini pausa per Insurance Connect

La redazione di **Insurance Connect** si ferma per la *Festa nazionale della Repubblica*. Saremo di nuovo operativi da lunedì 6 giugno quando riprenderà la pubblicazione quotidiana di Insurance Daily, mentre la *newsletter* del giovedì sarà nelle vostre mailbox puntuale il 9 giugno. Il sito www.insurancetrade.it resterà comunque disponibile per rivedere le news, le interviste, i servizi e leggere tutti gli approfondimenti.

PRODOTTI

Protection, Fmds e Aon pronti per la vendita di nuove polizze

L'accordo di collaborazione parte da contratti nel settore della mediazione creditizia



Da un accordo di partnership tra **Fmds group**, società di consulenza nei settori bancario, finanziario e assicurativo, **Aon Re Trust Broker-Aon Benfield** e una compagnia internazionale, attiva nella protection, nascerà un'offerta di prodotti di mediazione creditizia.

La collaborazione, secondo quanto si legge in una nota congiunta, offrirà soluzioni di protezione "progettate ad hoc per tutelare i rischi di accesso al credito e accompagnate da una serie di servizi e supporti, mai proposti sinora, finalizzati ad una maggiore qualificazione dei portafogli assicurativi".

La nuova gamma di prodotti sarà modulare e offrirà ai partner distributivi e ai loro consulenti "strumenti di valore per accompagnare i progetti di vita dei loro clienti, opportunità di incremento della redditività aziendale e stabilizzazione del guadagno del singolo operatore, con provvigioni interessanti senza rischi di storni commissionali", sottolinea la presidente di Fmds Broker, **Laila De Berto**.

Nello specifico le polizze saranno collettive ad adesione, disponibili esclusivamente per le società che hanno un accordo di collaborazione con Fmds. Tutta la gestione sarà effettuata interamente dal back office del service assicurativo di Fmds, compresa una "mappatura puntuale dei portafogli".

Per i partner sono previsti anche piani d'incentivazione, percorsi formativi, programmi di comunicazione e marketing congiunti.

Fabrizio Aurilia

COMPAGNIE

Italiana Assicurazioni sbarca su Segugio.it

Accordo stretto in partnership con la rete agenziale per un nuovo modello distributivo

Italiana Assicurazioni, compagnia di **Reale group**, ha firmato un accordo con **Segugio.it** per la vendita di polizze attraverso il comparatore. Si tratta di un'iniziativa che coinvolge anche la rete di vendita, in quanto i contratti stipulati attraverso il sito di proprietà di **MutuiOnline** saranno conclusi presso le agenzie di Italiana Assicurazioni, secondo quanto ha assicurato il presidente del gruppo agenti, **Alfonso Coltro**: "sono lieto - si legge nella nota - di aver ottenuto che tutti i contratti saranno conclusi in agenzia: grazie al lavoro di tutti, siamo riusciti a realizzare una nuova modalità di business in cui la notorietà, la velocità e l'immediata fruibilità di un comparatore serviranno a valorizzare la professionalità e a promuovere i valori di tutti i nostri agenti sul territorio".

La compagnia e il comparatore ribadiscono la sinergia con la rete agenziale, in nuovo modello di business che "coniuga le potenzialità di internet, sempre più utilizzato per ricercare le informazioni e confrontare i prezzi assicurativi, con la tradizionale consulenza degli agenti professionisti della compagnia".

Andrea Bertalot, direttore generale di Italiana Assicurazioni, ha detto che "la firma dell'accordo con Segugio.it e con i nostri agenti rappresenta la concretizzazione di uno dei progetti strategici che stanno conducendo Italiana Assicurazioni e Reale group a un posizionamento innovativo e competitivo per il futuro".

F. A.

NEWS DA WWW.INSURANCETRADE.IT

Da Generali un bond subordinato

Via libera da **Generali** a un'emissione obbligazionaria subordinata nel formato 32NC12 per un importo complessivo di 850 milioni di euro, rivolta a investitori istituzionali, che ha ricevuto ordini da circa 270 investitori per un totale di oltre 2,4 miliardi di euro, 2,8 volte rispetto al target iniziale. L'emissione è finalizzata al rifinanziamento del debito subordinato di gruppo, con prima *call date* nel 2017, rimborso anticipato che, ai sensi di legge, è soggetto alla preventiva autorizzazione da parte dell'**Ivass**, pari complessivamente a 869 milioni di euro.

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl - Via Montepulciano 21 - 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Convegno

LE AZIENDE TRA RISCHI E SINISTRI

9 GIUGNO 2016



MILANO

Palazzo delle Stelline,
Corso Magenta, 61

9.00 - 17.00

PROGRAMMA

Chairman Maria Rosa Alaggio *Direttore di Insurance Review e Insurance Trade*

09.00 - 09.30 - Registrazione

09.30 - 10.40 - TAVOLA ROTONDA: **Rischi globali per grandi e piccole aziende: come cambiano e come gestirli?***Maria Rita Arena, responsabile credito e cauzioni di Ania**Adolfo Bertani, presidente di Cineas**Alessandro De Felice, presidente di Anra**Francesco Saverio Losito, vicepresidente nazionale Asseprim - Confcommercio imprese per l'Italia**Carlo Marietti Andreani, presidente di Aiba**Luigi Viganotti, presidente di Acb*10.40 - 11.00 - **I rischi dell'internazionalizzazione***Enrico Guarnerio, ceo di Strategica Group*

11.00 - 11.30 - Coffee break

11.30 - 11.50 - **Rischi, sinistri e semplificazione del contratto assicurativo***Giorgio Grasso, PhD Of Counsel dello Studio Legale Simmons & Simmons LLP*11.50 - 12.10 - **Aziende: come assicurare prodotti, processi aziendali e filiera distributiva***Nicola Mancino, ceo di Agcs Italia**Orazio Rossi, country president di Chubb*12.10 - 12.30 - **L'innovazione nel ripristino danni***Stefano Sala, amministratore delegato di per*

12.30 - 13.00 - Q&A

13.00 - 14.00 - Pranzo

14.00 - 14.20 - **Cyber crime e rischio terrorismo***Umberto Rapetto, Generale (R) della Guardia di finanza - cyber security advisor*14.20 - 14.40 - **Assicurazione e imprevedibilità del rischio: quali soluzioni di sicurezza per le aziende?***Andrea Bono, general manager di Marsh Italia**Federico Casini, presidente esecutivo e direttore generale di Aon Spa**Uberto Ventura, managing director di Willis Towers Watson*14.40 - 15.00 - **L'evoluzione delle responsabilità: rischi per manager e imprese***Marco Rodolfi, studio legale MRV*15.00 - 15.20 - **Imprenditori e assicurazioni***Angelo Bruscolo, presidente nazionale dei giovani imprenditori di Confapi**Nicola Cattabeni, presidente di Ugari*15.20 - 16.45 - **Le aziende nel momento del sinistro: esperienze a confronto***Andrea Angeletti, insurance and claims manager Aeroporti di Roma**Alberto Beretta, consigliere delegato del gruppo Beretta**Francesco Cincotti, presidente di Aipai**Carlo Cosimi, insurance vice president di Saipem**Filippo Emanuelli, amministratore delegato di Belfor Italia**Claudio Marchionni, responsabile logistica di UniEuro**Falegnameria Gianni Sala**Socio Asseprim*

16.45 - 17.00 - Q&A

Con il Patrocinio di:

Città
metropolitana
di Milano

Altri Patrocini:



Sponsor:



Simmons & Simmons



Iscriviti su www.insurancetrade.it
Scarica il programma completo